

SCHEDA – PRODUZIONE FANGHI NEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	
<p>AVVERTENZE GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La scheda si prefigge di ottenere informazioni su quanto viene prodotto dagli impianti di depurazione presenti in regione; ➤ Le quantità vanno espresse nell'unità riportata in tabella; 	
<i>DATI RICHIESTI</i>	<i>NOTE ESPLICATIVE RELATIVE ALLA PARTE DA COMPILARE</i>
ANAGRAFICA	<p>Specificare il proprietario dell'area, la località, il comune e la provincia di ubicazione dell'impianto e il suo gestore.</p> <p>Inoltre specificare i riferimenti catastali del luogo di ubicazione dell'impianto.</p>
ELEMENTI TECNICI DELL'IMPIANTO	<p>Acque reflue domestiche: Si definiscono tali "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche";</p> <p>Acque reflue industriali: Si definiscono tali "qualsiasi tipo di acque reflue provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche e da quelle meteoriche di dilavamento, intendendosi per tali anche quelle venute in contatto con sostanze o materiali, anche inquinanti, non connessi con le attività esercitate nello stabilimento";</p> <p>Acque reflue urbane: Si definiscono tali "il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato"; Per agglomerato si intende "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".</p> <p>Provenienza: Specificare i Comuni e/o le Ditte legate all'impianto tramite rete fognaria</p> <p>Linea trattamento fanghi: Sono indicate le principali tipologie di trattamento, barrare solo quelle utilizzate e in Altro specificare quelle mancanti</p> <p>Stato operativo: barrare lo stato coincidente con l'impianto. Se si è Cessata l'attività specificare la data di chiusura dell'impianto</p> <p>Abitanti equivalenti: Specificare il numero di abitanti equivalenti riportati nel progetto secondo il quale è stato realizzato l'impianto. Se vi sono stati cambiamenti strutturali di grossa entità riportare gli abitanti equivalenti dell'ultimo progetto esecutivo.</p>
REGIME AUTORIZZATORIO	<p>D. Lgs. 152/2006 ex D. Lgs. 152/99: Riportare gli estremi dell'autorizzazione</p> <p>D. Lgs. 152/2006 ex D. Lgs. 22/97: Riportare gli estremi dell'autorizzazione</p> <p>N.b. <i>Non tutti gli impianti di depurazione devono essere autorizzati alla gestione dei rifiuti (ex D.Lgs. 22/97). Ciò si configura solo se i liquami ad esso conferiti sono identificabili come rifiuti.</i></p> <p><i>La questione di quando i liquami sono configurabili come scarico o come rifiuti è stata rafforzata dal nuovo decreto legislativo 152/2006 pertanto: "laddove il refluo sia</i></p>

	<p>condotto verso il corpo recettore (che si ricorda è dato da “acque superficiali, suolo, sottosuolo e rete fognaria”) da un soggetto diverso dal produttore o dal produttore medesimo (per esempio tramite un camion che non è un elemento convogliante), o il produttore medesimo eviti l’accesso diretto del refluo al corpo recettore (mediante una vasca o una fossa imhoff) , il refluo è rifiuto.</p>
<p>ENTRATA E GESTIONE</p>	<p>Fanghi in giacenza al 31/12/2008: specificare la quantità di fanghi non ancora smaltita alla fine dell’anno. <i>Tale dato deve essere riportato in questa scheda, per una completa contabilità.</i></p> <p>Gli spazi seguenti di questa sezione vanno compilati solo se il depuratore è autorizzato ai sensi dell’ ex D. Lgs. 22/97, ossia alla gestione di rifiuti.</p> <p>Rifiuti in entrata: Rifiuti conferiti al depuratore mediante veicoli di trasporto (ad esempio cisterne) o stoccati in fusti e che, comunque, non derivino dalla rete fognaria. Di questi rifiuti è bene specificarne la provenienza, soprattutto se prodotti fuori regione.</p> <p>Rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi: Si veda all. B alla parte IV del d. Lgs. 152/2006</p> <p>D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12</p> <p>D9: Trattamento fisico – chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.).</p> <p>D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 .</p>
<p>USCITA</p>	<p>Tale parte deve essere sempre compilata.</p> <p>Fanghi in uscita: In questa sezione riportare la destinazione dei fanghi prodotti al termine del processo di depurazione, le relative quantità e la % di sostanza secca. Per il calcolo della sostanza secca, nel caso vi siano piu’ smaltimenti, riportare la media dei valori di ogni analisi effettuata Nel campo Destinazione specificare la ditta alla quale sono destinati i fanghi e la tipologia di smaltimento degli stessi, ad esempio discarica, ecc</p> <p><i>N.B. Nel caso siano utilizzati in agricoltura , riportare l’azienda agricola a cui sono stati conferiti, la data di conferimento e la dicitura “riutilizzo fanghi in agricoltura”.</i></p> <p>Altri rifiuti in uscita: In questa sezione riportare i rifiuti prodotti dal processo di depurazione (ad esempio vaglio, ecc), ad esclusione dei fanghi, che sono stati destinati a smaltimento o recupero. Nel campo Destinazione specificare la ditta alla quale sono destinati i rifiuti in uscita e la tipologia di smaltimento degli stessi, ad esempio:discarica, ecc</p> <p>Fanghi in giacenza al 31/12/2009: specificare la quantità di fanghi non ancora smaltita alla fine dell’anno</p>